

Seminario Regionale

«Certificazione delle competenze»

Potenza, 12 aprile 2016

le scuole raccontano ...

Rete “Nuove Prospettive” a.s.2013/2014- 2014/2015

I. C. “M. Carlucci” BARAGIANO - I.C. «Monsignor Cavalla» ACERENZA -

I.C. AVIGLIANO Centro - I.C. AVIGLIANO- FRAZIONI- FILIANO -

I.C. “F.Giannone” OPPIDO LUCANO - I.C. PIETRAGALLA -

IIS «E.Fermi»- MURO LUCANO

Ins. Rosangela POMPONIO
Referente per il Curricolo
I.C. «M. Carlucci»

Dove c'eravamo lasciati ...

Il Seminario Regionale, svolto a Potenza in data 24 febbraio 2015, dal titolo «Dalle Indicazioni Nazionali al Curricolo di scuola», ha richiesto, da parte delle scuole afferenti la **rete «Nuove Prospettive»**, un'approfondita riflessione e ha consentito di fare il punto sullo **stato dell'arte** delle attività messe in campo dalle singole Istituzioni Scolastiche durante la prima annualità 2013-2014 attraverso la **raccolta della documentazione prodotta nel corso delle attività di ricerca-azione**.

Ins. Rosangela POMPONIO
Referente per il Curricolo
I.C. «M. Carlucci»

Dove c'eravamo lasciati ...

In sintesi i punti salienti presentati dalla rete nel Seminario Regionale furono due:

- **Gli esiti della formazione** svolta con incontri via Skype e in presenza con il **prof. Mario Castoldi** e i relativi prodotti della rete «**Nuove Prospettive**»
- **La presentazione**, a titolo esemplificativo, di una **Unità di competenza di Geo-storia**, relativa alla realizzazione di **compiti autentici** e valutazione con utilizzo di **rubriche valutative sperimentate sul format fornito dal prof. Castoldi**

Il lavoro presentato in quella occasione è stato solo un esempio in quanto la medesima attività è stata svolta da tutte le singole scuole afferenti la rete

Dove c'eravamo lasciati ...

Il **valore aggiunto** fornito dalla suddetta esperienza è stato dato dal fatto che per la prima volta le docenti in formazione hanno sperimentato una concreta **metodologia didattica per competenze** attraverso la realizzazione di «**compiti in situazione**» o «**di realtà**» e soprattutto hanno utilizzato un **nuovo modello di valutazione per competenze**, la «**rubrica valutativa**» che ha aperto uno **scenario del tutto innovativo** rispetto a quanto svolto precedentemente in termini di **valutazione degli studenti**. Lo sguardo si è finalmente rivolto ai «**processi**» di apprendimento del soggetto e alle modalità assolutamente individuali e peculiari dello studente in relazione al **contesto**.

Ins. Rosangela POMPONIO
Referente per il Curricolo
I.C. «M. Carlucci»

Dove c'eravamo lasciati ... il percorso di costruzione di prove di competenza aveva previsto la realizzazione da parte dei docenti di diversi step:

SCEGLIERE IL TRAGUARDO DI COMPETENZA FOCUS (chiave)

➤ **RISPONDERE ALLA DOMANDA**

«attraverso quale compito di realtà posso riconoscere la padronanza della competenza focus nei miei allievi?»

INDIVIDUARE LE COMPETENZE CORRELATE

PRECISARE LA CONSEGNA DA PROPORRE AGLI ALLIEVI

➤ **DEFINIRE IL CONTESTO DI REALIZZAZIONE DELLA PROVA**
(risorse, vincoli, scansione in fasi, tempi, etc.)

➤ **DETERMINARE I CRITERI DI QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE**
(in base a cosa riconoscere la qualità della prestazione?)

➤ **PER CIASCUN CRITERIO INDIVIDUARE ALCUNI INDICATORI**
(attraverso quali evidenze posso riconoscere la presenza del criterio?)

➤ **«PESARE» CIASCUN CRITERIO E DESCRIVERE I LIVELLI**
(quale prestazione tipo al livello 1?)

PREDISPORRE LA RUBRICA VALUTATIVA

13 febbraio 2015 C.M.3 - Adozione Sperimentale di nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione

Come indicato nella stessa C.M.3 e nelle relative Linee Guida, nel nostro Istituto e nella rete, la *Certificazione delle Competenze non è stata intesa come un puro adempimento burocratico* da eseguire ma come un momento di profonda riflessione che ha coinvolto tutti i docenti direttamente interessati, perché insegnanti delle classi V di sc.primaria e delle III di sc.sec.I grado, e tutto il Collegio dal punto di vista informativo circa le novità in corso in termini di valutazione.

Ins. Rosangela POMPONIO
Referente per il Curricolo
I.C. «M. Carlucci»

13 febbraio 2015 C.M.3 - Adozione Sperimentale di nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione

La nostra Istituzione scolastica, entro il mese di marzo 2015, ha comunicato **l'adesione al percorso sperimentale** e nello stesso periodo sono stati convocati i primi gruppi di lavoro per **Ambiti Disciplinari** e per **Dipartimenti** durante i quali sono state presentate dalla referente per il curricolo e dalla responsabile dei dipartimenti le «**Linee guida**» al fine di darne ampia diffusione e fornire un primo **approccio ai modelli ministeriali proposti**.

Ins. Rosangela POMPONIO
Referente per il Curricolo
I.C. «M. Carlucci»

Aprile 2015 - Il lavoro della rete riprende ... ci si avvia alla costruzione di un curriculum verticale d'Istituto

Contestualmente, nell'ambito della rete «**Nuove Prospettive**», sono stati ripresi gli incontri con il **prof.Castoldi**, sia via Skype sia con riunioni in presenza. Alla luce della C.M.3, dei modelli da sperimentare e delle Linee Guida nel frattempo emanate, la formazione è stata **un utile confronto sulla prosecuzione dei lavori inerenti la valutazione delle competenze chiave attraverso le rubriche valutative**. Durante la formazione in rete si sono condivisi alcuni punti fondamentali:

Ins. Rosangela POMPONIO
Referente per il Curriculum
I.C. «M. Carlucci»

Aprile 2015 - Il lavoro della rete riprende ... ci si avvia alla costruzione di un curricolo verticale d'Istituto

- Il presupposto per la costruzione di un curricolo verticale per competenze è la **didattica per problemi significativi**, in quanto basati su **CONTESTI DI REALTA'** e **SAPERI DISCIPLINARI**

Il percorso seguito è stato:

- **Partire da un problema-reale**
- **Strutturare il problema in base a concetti disciplinari**
- **Formalizzare il problema in termini disciplinari**
- **Risolvere il problema con gli strumenti della disciplina**
- **Trasporre la soluzione formale in rapporto alla situazione reale**

Aprile 2015 - Il lavoro della rete riprende ... ci si avvia alla costruzione di un curriculum verticale d'Istituto

Per avere successo nella soluzione di problemi abbiamo tenuto conto del modello di **PROBLEM SOLVING MATEMATICO** (Schoenfeld):

- **Risorse cognitive (conoscenze e procedure)**
- **Messa a fuoco del problema** (comprensione, analisi, rappresentazione, ...)
- **Approccio strategico (capacità di planning, monitoraggio, valutazione)**
- **Sistema dei valori** (autostima, motivazione, ecc.)

Aprile 2015 - Il lavoro della rete riprende ... ci si avvia alla costruzione di un curriculum verticale d'Istituto

L'attività svolta ha condotto la rete ad un **ripensamento** sulle **modalità valutative** riflettendo su alcune criticità della tradizionale valutazione scolastica e ciò ha fatto emergere **alcuni aspetti negativi**:

- **Scomposizione del sapere in unità discrete**
- **Corto circuito tra misurazione-valutazione**
- **Attenzione esclusiva alla prestazione e prevalenza di compiti riproduttivi e poco significativi**
- **Separazione apprendimento/comportamento**
- **Deresponsabilizzazione dello studente con una scarsa ricaduta formativa**

Aprile/Maggio 2015 - Il lavoro della rete riprende ... ci si avvia alla costruzione di un curricolo verticale d'Istituto

La medesima riflessione si è attuata nell'Istituto e il corpo docente, nei diversi ordini di scuola, ha predisposto in tutte le classi le **rubriche valutative**, ritenute un valido strumento in quanto, attraverso la loro costruzione, si ragiona in una **logica additiva e non sottrattiva** e non si mettono in evidenza le negatività e ciò che l'alunno non sa fare ma ciò che sa fare anche se non in modo esaustivo. La rubrica offre agli alunni l'opportunità di **auto-valutarsi** favorendo l'applicazione di **strategie auto-valutative** e quindi di fare una **riflessione metacognitiva** sul proprio modo di apprendere e sui processi che sottendono all'apprendimento. La rubrica può essere utilizzata anche negli **incontri scuola-famiglia** come **strumento di comunicazione degli esiti raggiunti dagli studenti in termini di competenze**.

Ins. Rosangela POMPONIO
Referente per il Curricolo
I.C. «M. Carlucci»

Aprile/Maggio 2015 - Il lavoro della rete riprende ... ci si avvia alla costruzione di un curriculum verticale d'Istituto

... si sono quindi applicate alcune **modalità operative condivise** all'interno della nostra istituzione scolastica:

- **Condivisione dei criteri**
- **Documentazione dei processi e dei risultati**
- **Verifiche personalizzate**
- **Autovalutazione e, in alcuni casi, valutazione tra pari**
- **Feedback sui risultati (questionari e monitoraggi)**
- **Confronto sulle esperienze di apprendimento**
- **In alcuni plessi il coinvolgimento dei genitori**

Ins. Rosangela POMPONIO
Referente per il Curriculum
I.C. «M. Carlucci»

Maggio 2015 - Il lavoro della rete riprende ... ci si avvia alla costruzione di un curricolo verticale d'Istituto

...sul finire dell'a.s.2014-2015 il lavoro in formazione si è concluso con la **costruzione di rubriche valutative di competenze-chiave**. Il suddetto step è stato fondamentale: il **prof.Castoldi** ha chiesto ad ogni scuola afferente la rete di realizzare, secondo il format da lui indicato, «**mappe di analisi**», una per ciascuna competenza chiave europea, per rendere tangibile la relazione tra le «**dimensioni**», ossia le voci attraverso cui analizzare e costruire una rubrica valutativa, ed i **processi cognitivi ed extracognitivi**. In sintesi è stato realizzato **un set di rubriche valutative sulle competenze trasversali** che possano essere il punto di riferimento per la costruzione del curricolo d'istituto in verticale e per la certificazione delle competenze.

Il quadro di riferimento di questo lavoro è stato delineato dalle otto competenze chiave:

Comunicazione nella madrelingua

Comunicazione nelle lingue straniere

Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico

Competenza digitale

Imparare ad imparare

Competenze sociali e civiche

Senso di iniziativa e di imprenditorialità

Consapevolezza ed espressione culturali

Ins. Rosangela POMPONIO
Referente per il Curricolo
I.C. «M. Carlucci»

Per ciascuna delle otto competenze chiave...

Si è letta e trasferita sul format la «definizione tratta dalla Raccomandazione europea del 2006 relativamente alla competenza prescelta. Nel caso specifico, la seguente:

«Definizione tratta dalla Raccomandazione europea del 2006»

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

Ins. Rosangela POMPONIO
Referente per il Curricolo
I.C. «M. Carlucci»

Per ciascuna delle otto competenze chiave...

Si è fatto riferimento esplicito al «**Profilo in uscita**» tratto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012. Nel caso specifico, il seguente:

Riferimenti al Profilo in uscita delle Indicazioni 2012
nei passaggi ripresi dal modello di certificazione per la fine
della scuola secondaria di I grado

Es.

«Dimostra originalità e spirito di iniziativa»

Ins. Rosangela POMPONIO
Referente per il Curricolo
I.C. «M. Carlucci»

Per ciascuna delle otto competenze chiave...

Ad ogni scuola è stato richiesto di «**mettere a fuoco**» le **dimensioni** che compongono la competenza scelta e di provare a rappresentarle attraverso una **mappa concettuale**.

La domanda posta ai docenti era: «*Quali dimensioni devo considerare per apprezzare la competenza dei miei studenti nell'....?*».

Per la rappresentazione della competenza è stato proposto uno **schema da adattare a quella prescelta dalle singole scuole...**

Ins. Rosangela POMPONIO
Referente per il Curricolo
I.C. «M. Carlucci»

COSTRUZIONE RUBRICHE SU COMPETENZE TRASVERSALI

REFERENTE: Pomponio Rosangela

GRUPPO DOCENTI: Albano Vincenzo Fabio – Berretta Rita - Labbate Isabella – Pace Vitina –

SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ



Sulla base della mappa relativa alla competenza ...



è stato realizzato un **prospetto riassuntivo** in cui si sono indicati **4 traguardi intermedi** del profilo, uno per ciascun ordine di scuola:

Fine infanzia	Fine III primaria	Fine V primaria	Fine III sec.I grado

Successivamente sono state realizzate **3 rubriche valutative** strutturate su **4 livelli**:




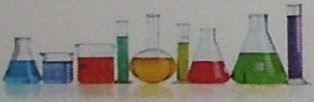


INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO

Prospetto riassuntivo con i quattro traguardi intermedi del profilo







DIMENSIONI	FINE INFANZIA	FINE III PRIMARIA	FINE V PRIMARIA	FINE III SECONDARIA
ESPLORAZIONE 	Riesce ad individuare gli elementi di un problema in maniera autonoma.	Identifica tutti gli aspetti di un problema e riesce a connetterli in maniera autonoma.	Identifica tutti gli aspetti di un problema e li connette in maniera del tutto autonoma.	Identifica gli attributi di un problema e produce nessi originali fra gli stessi che gli consentono di percepirlo in chiave diversa.
IDEAZIONE 	Elabora una semplice idea e immagina il prodotto finale trovando soluzioni originali e creative.	Elabora idee creative e un piano di azione originale in piena autonomia.	Elabora idee creative e un piano di azione originale che intende realizzare in autonomia o proporre al gruppo per la sua realizzazione.	Genera idee originali di risoluzione del problema, le classifica, valuta e seleziona sulla base di criteri che ha contribuito a definire.
SVILUPPO 	Organizza e pianifica il proprio lavoro con la guida dell'insegnante, gestisce i materiali e le risorse a disposizione in maniera autonoma in base al lavoro da svolgere.	Pianifica, organizza ed attua in totale autonomia le diverse fasi del suo piano d'azione. Gestisce in modo produttivo vincoli e risorse a disposizione	Pianifica, organizza ed attua con precisione ed in piena autonomia le diverse fasi del suo piano d'azione. Gestisce in modo produttivo vincoli e risorse a disposizione.	Costruisce autonomamente un originale prototipo del progetto.
VALUTAZIONE 	Osserva il lavoro sia nella sua completezza che nelle sue fasi ed inizia ad esprimere una valutazione sul percorso svolto.	Controlla e valuta in itinere il proprio piano d'azione e lo riadatta in piena autonomia in funzione dello scopo.	Controlla e valuta in itinere il proprio piano d'azione e lo riadatta in piena autonomia, in funzione dello scopo.	Esprime feedback specifici sulle fasi di attuazione del progetto. Implementa il progetto sulla base dei feedback raccolti. Contribuisce a definire i criteri di valutazione del successo del progetto.
INTERAZIONE SOCIALE 	Interagisce e collabora con gli altri in modo positivo e propositivo.	Interagisce con gli altri collaborando in modo propositivo e rispettando le situazioni e le funzioni connesse ai ruoli diversi.	Interagisce con gli altri collaborando in modo propositivo e rispetta le situazioni e le funzioni connesse ai ruoli diversi.	Interagisce con gli altri in modo funzionale e propositivo.
INTRAPRENDENZA 	Mostra una spiccata curiosità che lo spinge a prendere iniziative, seppur semplici e in un tempo ridotto, che lo aiutino nella situazione-problema proposta dall'insegnante.	Mostra una spiccata curiosità verso le cose e i fatti che lo circondano; prende iniziative in autonomia e le porta a termine; si assume il rischio dell'iniziativa presa	Mostra una spiccata curiosità verso le cose e i fatti che lo circondano; prende iniziative in completa autonomia e le porta a termine; si assume il rischio dell'iniziativa presa	É veloce e privo di dubbi e incertezze nel compiere azioni di una certa importanza e difficoltà. Rapidamente trova espedienti e vie nuove a situazioni problematiche. Affronta con coraggio situazioni che comportino rischio e difficoltà.

**Ins. Rosangela
POMPONIO**
**Referente per il
Curricolo**
I.C. «M. Carlucci»

Prospetto riassuntivo con i quattro traguardi intermedi del profilo







DIMENSIONI	FINE INFANZIA	FINE III PRIMARIA	FINE V PRIMARIA	FINE III SECONDARIA
 <p>ESPLORAZIONE</p>	Riesce ad individuare gli elementi di un problema in maniera autonoma.	Identifica tutti gli aspetti di un problema e riesce a connetterli in maniera autonoma.	Identifica tutti gli aspetti di un problema e li connette in maniera del tutto autonoma.	Identifica gli attributi di un problema e produce nessi originali fra gli stessi che gli consentono di percepirlo in chiave diversa.
 <p>IDEAZIONE</p>	Elabora una semplice idea e immagina il prodotto finale trovando soluzioni originali e creative.	Elabora idee creative e un piano di azione originale in piena autonomia.	Elabora idee creative e un piano di azione originale che intende realizzare in autonomia o proporre al gruppo per la sua realizzazione.	Genera idee originali di risoluzione del problema, le classifica, valuta e seleziona sulla base di criteri che ha contribuito a definire.
 <p>SVILUPPO</p>	Organizza e pianifica il proprio lavoro con la guida dell'insegnante, gestisce i materiali e le risorse a disposizione in maniera autonoma in base al lavoro da svolgere.	Pianifica, organizza ed attua in totale autonomia le diverse fasi del suo piano d'azione. Gestisce in modo produttivo vincoli e risorse a disposizione.	Pianifica, organizza ed attua con precisione ed in piena autonomia le diverse fasi del suo piano d'azione. Gestisce in modo produttivo vincoli e risorse a disposizione.	Costruisce autonomamente un originale prototipo del progetto.
 <p>VALUTAZIONE</p>	Osserva il lavoro sia nella sua completezza che nelle sue fasi ed inizia ad esprimere una valutazione sul percorso svolto.	Controlla e valuta in itinere il proprio piano d'azione e lo riadatta in piena autonomia in funzione dello scopo.	Controlla e valuta in itinere il proprio piano d'azione e lo riadatta in piena autonomia, in funzione dello scopo.	Esprime feedback specifici sulle fasi di attuazione del progetto. Implementa il progetto sulla base dei feedback raccolti. Contribuisce a definire i criteri di valutazione del successo del progetto.
 <p>INTERAZIONE SOCIALE</p>	Interagisce e collabora con gli altri in modo positivo e propositivo.	Interagisce con gli altri collaborando in modo propositivo e rispettando le situazioni e le funzioni connesse ai ruoli diversi.	Interagisce con gli altri collaborando in modo propositivo e rispetta le situazioni e le funzioni connesse ai ruoli diversi.	Interagisce con gli altri in modo funzionale e propositivo.
 <p>INTRAPRENDENZA</p>	Mostra una spiccata curiosità che lo spinge a prendere iniziative, seppur semplici e in un tempo ridotto, che lo aiutino nella situazione-problema proposta dall'insegnante.	Mostra una spiccata curiosità verso le cose e i fatti che lo circondano; prende iniziative in autonomia e le porta a termine; si assume il rischio dell'iniziativa presa.	Mostra una spiccata curiosità verso le cose e i fatti che lo circondano; prende iniziative in completa autonomia e le porta a termine; si assume il rischio dell'iniziativa presa.	È veloce e privo di dubbi e incertezze nel compiere azioni di una certa importanza e difficoltà. Rapidamente trova espedienti e vie nuove a situazioni problematiche. Affronta con coraggio situazioni che comportino rischio e difficoltà.

Rubrica analitica di fine scuola dell'infanzia

DIMENSIONI	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
 <p>ESPLORAZIONE</p>	Si interroga sugli elementi di un problema solo se stimolato dall'insegnante	Percepisce gli elementi di un problema ma li individua solo con l'aiuto dell'insegnante	Individua gli elementi di un problema ma ha bisogno di confrontarsi con l'insegnante per avere conferme o rispondere a domande	Riesce ad individuare gli elementi di un problema in maniera autonoma
 <p>IDEAZIONE</p>	Riesce a formulare una semplice idea riferita ad un prodotto finale proposto dall'insegnante	Riesce a formulare una semplice idea ed inizia ad immaginare il prodotto finale solo con la guida dell'insegnante	Elabora una semplice idea e immagina il prodotto finale in modo autonomo cercando di trovare percorsi originali	Elabora una semplice idea e immagina il prodotto finale trovando soluzioni originali e creative
 <p>SVILUPPO</p>	Individua materiali e risorse a disposizione ed inizia a sviluppare un'idea di pianificazione con l'aiuto dell'insegnante	Sviluppa l'idea di pianificazione ed inizia a gestire materiali e risorse a disposizione solo sotto la guida dell'insegnante	Inizia ad organizzare e pianificare il lavoro da svolgere attraverso la guida dell'insegnante, riesce ad individuare materiali e risorse utili per il proprio lavoro in maniera autonoma	Organizza e pianifica il proprio lavoro con la guida dell'insegnante, gestisce i materiali e le risorse a disposizione in maniera autonoma in base al lavoro da svolgere
 <p>VALUTAZIONE</p>	Osserva il proprio lavoro cercando di riconoscerne le varie fasi solo dietro sollecitazione dell'insegnante	Osserva il proprio lavoro riuscendo ad indentificarne le varie fasi con la guida dell'insegnante	Osserva il proprio lavoro nelle sue fasi in maniera autonoma	Osserva il lavoro sia nella sua completezza che nelle sue fasi ed inizia ad esprimere una valutazione sul percorso svolto
 <p>INTERAZIONE SOCIALE</p>	Interagisce con gli altri in modo positivo, seguendo le indicazioni fornite	Interagisce con gli altri in modo positivo e funzionale al lavoro	Interagisce con gli altri ed inizia a collaborare in modo positivo e rispettando i ruoli e le situazioni	Interagisce e collabora con gli altri in modo positivo e propositivo
 <p>INTRAPRENDENZA</p>	Mostra una certa curiosità verso il nuovo e cerca di scoprirne gli elementi che lo caratterizzano solo se stimolato dall'insegnante.	Mostra una naturale curiosità che talvolta riesce a trasformarsi in iniziativa di fronte ad una situazione-problema, sempre attraverso la guida dell'insegnante	Spinto dalla curiosità di scoprire cose nuove, di fronte allo stimolo prodotto dall'insegnante cerca nuove soluzioni per effettuare una attività già conosciuta, sempre con l'aiuto dell'insegnante.	Mostra una spiccata curiosità che lo spinge a prendere iniziative, seppur semplici e in un tempo ridotto, che lo aiutino nella situazione-problema proposta dall'insegnante.

**Ins. Rosangela
POMPONIO**
Referente per il
Curricolo
I.C. «M. Carlucci»

Rubrica analitica di fine scuola dell'infanzia

DIMENSIONI	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
 <p>ESPLORAZIONE</p>	Si interroga sugli elementi di un problema solo se stimolato dall'insegnante	Percepisce gli elementi di un problema ma li individua solo con l'aiuto dell'insegnante	Individua gli elementi di un problema ma ha bisogno di confrontarsi con l'insegnante per avere conferme o rispondere a domande	Riesce ad individuare gli elementi di un problema in maniera autonoma
 <p>IDEAZIONE</p>	Riesce a formulare una semplice idea riferita ad un prodotto finale proposto dall'insegnante	Riesce a formulare una semplice idea ed inizia ad immaginare il prodotto finale solo con la guida dell'insegnante	Elabora una semplice idea e immagina il prodotto finale in modo autonomo cercando di trovare percorsi originali	Elabora una semplice idea e immagina il prodotto finale trovando soluzioni originali e creative
 <p>SVILUPPO</p>	Individua materiali e risorse a disposizione ed inizia a sviluppare un'idea di pianificazione con l'aiuto dell'insegnante	Sviluppa l'idea di pianificazione ed inizia a gestire materiali e risorse a disposizione solo sotto la guida dell'insegnante	Inizia ad organizzare e pianificare il lavoro da svolgere attraverso la guida dell'insegnante, riesce ad individuare materiali e risorse utili per il proprio lavoro in maniera autonoma	Organizza e pianifica il proprio lavoro con la guida dell'insegnante, gestisce i materiali e le risorse a disposizione in maniera autonoma in base al lavoro da svolgere
 <p>VALUTAZIONE</p>	Osserva il proprio lavoro cercando di riconoscerne le varie fasi solo dietro sollecitazione dell'insegnante	Osserva il proprio lavoro riuscendo ad indentificarne le varie fasi con la guida dell'insegnante	Osserva il proprio lavoro nelle sue fasi in maniera autonoma	Osserva il lavoro sia nella sua completezza che nelle sue fasi ed inizia ad esprimere una valutazione sul percorso svolto
 <p>INTERAZIONE SOCIALE</p>	Interagisce con gli altri in modo positivo, seguendo le indicazioni fornite	Interagisce con gli altri in modo positivo e funzionale al lavoro	Interagisce con gli altri ed inizia a collaborare in modo positivo e rispettando i ruoli e le situazioni	Interagisce e collabora con gli altri in modo positivo e propositivo
 <p>INTRAPRENDENZA</p>	Mostra una certa curiosità verso il nuovo e cerca di scoprirne gli elementi che lo caratterizzano solo se stimolato dall'insegnante.	Mostra una naturale curiosità che talvolta riesce a trasformarsi in iniziativa di fronte ad una situazione-problema, sempre attraverso la guida dell'insegnante	Spinto dalla curiosità di scoprire cose nuove, di fronte allo stimolo prodotto dall'insegnante cerca nuove soluzioni per effettuare una attività già conosciuta, sempre con l'aiuto dell'insegnante.	Mostra una spiccata curiosità che lo spinge a prendere iniziative, seppur semplici e in un tempo ridotto, che lo aiutino nella situazione-problema proposta dall'insegnante.

Indicatori di competenza per fine infanzia


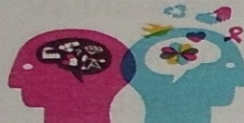

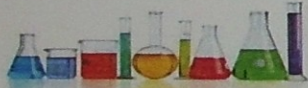


(elenco di 5-8 comportamenti osservabili che segnalano la manifestazione della competenza)

- Fare delle scelte relative a giochi ed attività in presenza di più alternative;
- Prendere iniziative di fronte a situazioni nuove di gioco;
- Di fronte ad un problema, predisposto dall'insegnante, su un'attività che si sta svolgendo, ipotizzare le possibili soluzioni;
- Esprimere valutazioni sulle rappresentazioni grafiche realizzate relative ad un progetto svolto;
- Verificare l'organizzazione nei giochi di gruppo, facendo esplicitare verbalmente la scelta delle fasi del gioco e dei compagni

Rubrica analitica di fine classe III scuola primaria

DIMENSIONI	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
 <p>ESPLORAZIONE</p>	Identifica alcuni elementi di un problema con l'aiuto dell'insegnante a cui si rivolge per ottenere chiarimenti.	Identifica la gran parte degli elementi di un problema seguendo le indicazioni fornite dall'insegnante.	Identifica autonomamente i diversi aspetti di un problema.	Identifica tutti gli aspetti di un problema e riesce a connetterli in maniera autonoma.
 <p>IDEAZIONE</p>	Formula qualche semplice idea per delineare un piano di azione seguendo le indicazioni date.	Elabora idee o un semplice piano d'azione sulla base di alcune linee guida.	Elabora in autonomia un semplice piano di azione.	Elabora idee creative e un piano di azione originale in piena autonomia.
 <p>SVILUPPO</p>	Organizza ed attua il piano d'azione con la guida dell'insegnante. Tiene conto di vincoli e risorse a disposizione.	Organizza ed attua il piano d'azione avvalendosi saltuariamente dell'aiuto dell'insegnante. Tiene conto di vincoli e risorse a disposizione.	Pianifica, organizza ed attua le fasi del piano d'azione in autonomia. Tiene conto dei vincoli e gestisce funzionalmente le risorse a disposizione.	Pianifica, organizza ed attua in totale autonomia le diverse fasi del suo piano d'azione. Gestisce in modo produttivo vincoli e risorse a disposizione.
 <p>VALUTAZIONE</p>	Controlla in itinere il proprio piano d'azione se stimolato dall'insegnante.	Controlla e valuta in itinere il proprio piano d'azione e lo riadatta in funzione dello scopo seguendo le indicazioni date.	Controlla e valuta in itinere il proprio piano d'azione ed è in grado di riadattarlo allo scopo.	Controlla e valuta in itinere il proprio piano d'azione e lo riadatta in piena autonomia in funzione dello scopo.
 <p>INTERAZIONE SOCIALE</p>	Interagisce con gli altri in modo funzionale, seguendo le indicazioni date.	Interagisce e collabora con gli altri seguendo le indicazioni fornite.	Interagisce con gli altri rispettando le situazioni e le funzioni connesse ai ruoli.	Interagisce con gli altri collaborando in modo propositivo e rispettando le situazioni e le funzioni connesse ai ruoli diversi.
 <p>INTRAPRENDENZA</p>	Mostra una scarsa curiosità verso ciò che lo circonda; Subisce le decisioni degli altri senza prendere iniziative;	Mostra una saltuaria curiosità verso ciò che lo circonda; Si mostra poco intraprendente e si adatta alle decisioni degli altri;	Mostra curiosità verso ciò che lo circonda; In alcune occasioni si mostra intraprendente prendendo l'iniziativa;	Mostra una spiccata curiosità verso le cose e i fatti che lo circondano; prende iniziative in autonomia e le porta a termine; si assume il rischio dell'iniziativa presa;

- Rubrica analitica di fine classe III scuola primaria







DIMENSIONI	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
 <p>ESPLORAZIONE</p>	Identifica alcuni elementi di un problema con l'aiuto dell'insegnante a cui si rivolge per ottenere chiarimenti.	Identifica la gran parte degli elementi di un problema seguendo le indicazioni fornite dall'insegnante.	Identifica autonomamente i diversi aspetti di un problema.	Identifica tutti gli aspetti di un problema e riesce a connetterli in maniera autonoma.
 <p>IDEAZIONE</p>	Formula qualche semplice idea per delineare un piano di azione seguendo le indicazioni date.	Elabora idee o un semplice piano d'azione sulla base di alcune linee guida.	Elabora in autonomia un semplice piano di azione.	Elabora idee creative e un piano di azione originale in piena autonomia.
 <p>SVILUPPO</p>	Organizza ed attua il piano d'azione con la guida dell'insegnante. Tiene conto di vincoli e risorse a disposizione.	Organizza ed attua il piano d'azione avvalendosi saltuariamente dell'aiuto dell'insegnante. Tiene conto di vincoli e risorse a disposizione.	Pianifica, organizza ed attua le fasi del piano d'azione in autonomia. Tiene conto dei vincoli e gestisce funzionalmente le risorse a disposizione.	Pianifica, organizza ed attua in totale autonomia le diverse fasi del suo piano d'azione. Gestisce in modo produttivo vincoli e risorse a disposizione.
 <p>VALUTAZIONE</p>	Controlla in itinere il proprio piano d'azione se stimolato dall'insegnante.	Controlla e valuta in itinere il proprio piano d'azione e lo riadatta in funzione dello scopo seguendo le indicazioni date.	Controlla e valuta in itinere il proprio piano d'azione ed è in grado di riadattarlo allo scopo.	Controlla e valuta in itinere il proprio piano d'azione e lo riadatta in piena autonomia in funzione dello scopo.
 <p>INTERAZIONE SOCIALE</p>	Interagisce con gli altri in modo funzionale, seguendo le indicazioni date.	Interagisce e collabora con gli altri seguendo le indicazioni fornite.	Interagisce con gli altri rispettando le situazioni e le funzioni connesse ai ruoli.	Interagisce con gli altri collaborando in modo propositivo e rispettando le situazioni e le funzioni connesse ai ruoli diversi.
 <p>INTRAPRENDENZA</p>	Mostra una scarsa curiosità verso ciò che lo circonda; Subisce le decisioni degli altri senza prendere iniziative;	Mostra una saltuaria curiosità verso ciò che lo circonda; Si mostra poco intraprendente e si adatta alle decisioni degli altri;	Mostra curiosità verso ciò che lo circonda; In alcune occasioni si mostra intraprendente prendendo l'iniziativa;	Mostra una spiccata curiosità verso le cose e i fatti che lo circondano; prende iniziative in autonomia e le porta a termine; si assume il rischio dell'iniziativa presa;

Indicatori di competenza per fine classe III primaria




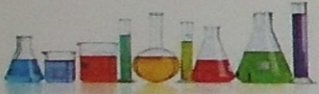


(elenco di 5-8 comportamenti osservabili che segnalano la manifestazione della competenza)

- Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, ai propri lavori, esplorando il contesto;
- Generare idee originali e creative;
- Pianificare, organizzare e sviluppare il proprio lavoro;
- Valutare alternative e prendere decisioni rispetto ad un compito, ad un problema, ad un percorso da svolgere;
- Interagire con gli altri collaborando in modo propositivo;
- Prendere iniziative portandole a termine;
- Assumersi il rischio dell'iniziativa assunta

Rubrica analitica di fine classe V primaria

DIMENSIONI	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
 <p>ESPLORAZIONE</p>	Identifica qualche aspetto di un problema nel contesto in cui opera, con l'aiuto dell'insegnante.	Identifica la gran parte degli aspetti di un problema, seguendo le indicazioni date dall'insegnante.	Identifica autonomamente i vari aspetti di un problema.	Identifica tutti gli aspetti di un problema e li connette in maniera del tutto autonoma.
 <p>IDEAZIONE</p>	Stimolato e guidato dall'insegnante, formula qualche semplice idea per delineare un piano di azione.	Elabora idee o un semplice piano d'azione su richiesta dell'insegnante.	Elabora idee e un semplice piano di azione che intende sviluppare o proporre al gruppo per la sua realizzazione.	Elabora idee creative e un piano di azione originale che intende realizzare in autonomia o proporre al gruppo per la sua realizzazione.
 <p>SVILUPPO</p>	Pianifica, organizza ed attua il piano d'azione con la guida dell'insegnante e tiene conto di vincoli e risorse seguendo le indicazioni date.	Pianifica, organizza ed attua il suo piano d'azione ma necessita saltuariamente dell'aiuto dell'insegnante. Tiene conto di vincoli e risorse a disposizione.	Pianifica, organizza ed attua semplici fasi del suo piano d'azione in autonomia. Tiene conto dei vincoli e gestisce funzionalmente le risorse a disposizione.	Pianifica, organizza ed attua con precisione ed in piena autonomia le diverse fasi del suo piano d'azione. Gestisce in modo produttivo vincoli e risorse a disposizione.
 <p>VALUTAZIONE</p>	Controlla e valuta il proprio piano d'azione se stimolato dall'insegnante.	Controlla e valuta il proprio piano d'azione e lo riadatta in funzione dello scopo seguendo le indicazioni date.	Controlla e valuta in itinere il proprio piano d'azione ed è in grado di riadattarlo allo scopo.	Controlla e valuta in itinere il proprio piano d'azione e lo riadatta in piena autonomia, in funzione dello scopo.
 <p>INTERAZIONE SOCIALE</p>	Interagisce con gli altri in modo funzionale, seguendo le indicazioni date.	Interagisce con gli altri e collabora seguendo le indicazioni fornite.	Interagisce con gli altri rispettando le situazioni e le funzioni connesse ai ruoli.	Interagisce con gli altri collaborando in modo propositivo e rispetta le situazioni e le funzioni connesse ai ruoli diversi.
 <p>INTRAPRENDEZA</p>	Mostra una scarsa curiosità verso ciò che lo circonda; Subisce le decisioni degli altri senza prendere iniziative;	Mostra una saltuaria curiosità verso ciò che lo circonda; Si mostra poco intraprendente e si adatta alle decisioni degli altri;	Mostra curiosità verso ciò che lo circonda; In alcune occasioni si mostra intraprendente prendendo l'iniziativa;	Mostra una spiccata curiosità verso le cose e i fatti che lo circondano; prende iniziative in completa autonomia e le porta a termine; si assume il rischio dell'iniziativa presa;

Rubrica analitica di fine classe V primaria







DIMENSIONI	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
 <p>ESPLORAZIONE</p>	Identifica qualche aspetto di un problema nel contesto in cui opera, con l'aiuto dell'insegnante.	Identifica la gran parte degli aspetti di un problema, seguendo le indicazioni date dall'insegnante.	Identifica autonomamente i vari aspetti di un problema.	Identifica tutti gli aspetti di un problema e li connette in maniera del tutto autonoma.
 <p>IDEAZIONE</p>	Stimolato e guidato dall'insegnante, formula qualche semplice idea per delineare un piano di azione.	Elabora idee o un semplice piano d'azione su richiesta dell'insegnante.	Elabora idee e un semplice piano di azione che intende sviluppare o proporre al gruppo per la sua realizzazione.	Elabora idee creative e un piano di azione originale che intende realizzare in autonomia o proporre al gruppo per la sua realizzazione.
 <p>SVILUPPO</p>	Pianifica, organizza ed attua il piano d'azione con la guida dell'insegnante e tiene conto di vincoli e risorse seguendo le indicazioni date.	Pianifica, organizza ed attua il suo piano d'azione ma necessita saltuariamente dell'aiuto dell'insegnante. Tiene conto di vincoli e risorse a disposizione.	Pianifica, organizza ed attua semplici fasi del suo piano d'azione in autonomia. Tiene conto dei vincoli e gestisce funzionalmente le risorse a disposizione.	Pianifica, organizza ed attua con precisione ed in piena autonomia le diverse fasi del suo piano d'azione. Gestisce in modo produttivo vincoli e risorse a disposizione.
 <p>VALUTAZIONE</p>	Controlla e valuta il proprio piano d'azione se stimolato dall'insegnante.	Controlla e valuta il proprio piano d'azione e lo riadatta in funzione dello scopo seguendo le indicazioni date	Controlla e valuta in itinere il proprio piano d'azione ed è in grado di riadattarlo allo scopo.	Controlla e valuta in itinere il proprio piano d'azione e lo riadatta in piena autonomia, in funzione dello scopo.
 <p>INTERAZIONE SOCIALE</p>	Interagisce con gli altri in modo funzionale, seguendo le indicazioni date.	Interagisce con gli altri e collabora seguendo le indicazioni fornite.	Interagisce con gli altri rispettando le situazioni e le funzioni connesse ai ruoli.	Interagisce con gli altri collaborando in modo propositivo e rispetta le situazioni e le funzioni connesse ai ruoli diversi.
 <p>INTRAPRENDENZA</p>	Mostra una scarsa curiosità verso ciò che lo circonda; Subisce le decisioni degli altri senza prendere iniziative;	Mostra una saltuaria curiosità verso ciò che lo circonda; Si mostra poco intraprendente e si adatta alle decisioni degli altri;	Mostra curiosità verso ciò che lo circonda; In alcune occasioni si mostra intraprendente prendendo l'iniziativa;	Mostra una spiccata curiosità verso le cose e i fatti che lo circondano; prende iniziative in completa autonomia e le porta a termine; si assume il rischio dell'iniziativa presa;

Indicatori di competenza per fine primaria




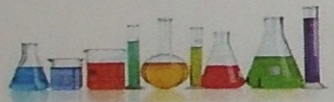


(elenco di 5-8 comportamenti osservabili che segnalano la manifestazione della competenza)

- Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, ai propri lavori, esplorando il contesto;
- Generare idee originali e creative;
- Pianificare, organizzare e sviluppare il proprio lavoro;
- Valutare alternative e prendere decisioni rispetto ad un compito, ad un problema, ad un percorso da svolgere;
- Interagire con gli altri collaborando in modo propositivo;
- Prendere iniziative portandole a termine;
- Assumersi il rischio dell'iniziativa assunta







Rubrica analitica di fine classe III secondaria di I grado

DIMENSIONI	PARZIALE	ACCETTABILE	INTERMEDIO	AVANZATO
 <p>ESPLORAZIONE</p>	Identifica qualche attributo del problema al fine di definirlo.	Identifica la gran parte degli attributi di un problema e li connette in base alle indicazioni date.	Identifica gli attributi di un problema e li connette in modo coerente e autonomo.	Identifica gli attributi di un problema e produce nessi originali fra gli stessi che gli consentono di percepirlo in chiave diversa.
 <p>IDEAZIONE</p>	Genera qualche idea di risoluzione del problema.	Genera idee di risoluzione del problema e con l'aiuto dell'insegnante le classifica in base a criteri esterni.	Genera idee di risoluzione del problema e autonomamente le classifica, valuta e seleziona sulla base di criteri esterni.	Genera idee originali di risoluzione del problema, le classifica, valuta e seleziona sulla base di criteri che ha contribuito a definire.
 <p>SVILUPPO</p>	Con l'aiuto dell'insegnante individua alcune delle condizioni di realizzabilità del progetto (mezzi, strumenti, attori coinvolti, materiali, spazi, fasi e calendario, obiettivi da conseguire).	Con l'aiuto dell'insegnante costruisce un prototipo del progetto.	Costruisce in autonomia un prototipo del progetto.	Costruisce autonomamente un originale prototipo del progetto.
 <p>VALUTAZIONE</p>	Esprime impressioni generali sulle fasi di attuazione del progetto.	Esprime impressioni generali sulle fasi di attuazione del progetto. Con l'aiuto dell'insegnante valuta la validità di alcuni degli obiettivi del progetto sulla base di descrittori esterni.	Esprime feedback specifici sulle fasi di attuazione del progetto. Valuta autonomamente la validità degli obiettivi del progetto sulla base di descrittori esterni.	Esprime feedback specifici sulle fasi di attuazione del progetto. Implementa il progetto sulla base dei feedback raccolti. Contribuisce a definire i criteri di valutazione del successo del progetto.
 <p>INTERAZIONE SOCIALE</p>	Interagisce con gli altri in modo funzionale, seguendo le indicazioni date.	Interagisce con gli altri in modo funzionale.	Interagisce con gli altri in modo funzionale, rispettando i ruoli e le situazioni.	Interagisce con gli altri in modo funzionale e propositivo.
 <p>INTRAPRENDENZA</p>	Se supportato affronta situazioni che comportino rischio e difficoltà.	Se supportato trova espedienti e vie nuove a situazioni problematiche. Affronta situazioni che comportino rischio e difficoltà.	Se supportato compie azioni di una certa importanza e difficoltà. Trova espedienti e vie nuove a situazioni problematiche. Affronta situazioni che comportino rischio e difficoltà.	É veloce e privo di dubbi e incertezze nel compiere azioni di una certa importanza e difficoltà. Rapidamente trova espedienti nuove a situazioni problematiche. Affronta con coraggio situazioni che comportino rischio e difficoltà.




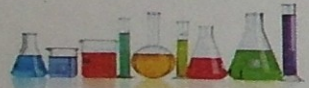


Rubrica analitica di fine classe III secondaria di I grado

DIMENSIONI	PARZIALE	ACCETTABILE	INTERMEDIO	AVANZATO
 <p>ESPLORAZIONE</p>	Identifica qualche attributo del problema al fine di definirlo.	Identifica la gran parte degli attributi di un problema e li connette in base alle indicazioni date.	Identifica gli attributi di un problema e li connette in modo coerente e autonomo.	Identifica gli attributi di un problema e produce nessi originali fra gli stessi che gli consentono di percepirlo in chiave diversa.
 <p>IDEAZIONE</p>	Genera qualche idea di risoluzione del problema.	Genera idee di risoluzione del problema e con l'aiuto dell'insegnante le classifica in base a criteri esterni.	Genera idee di risoluzione del problema e autonomamente le classifica, valuta e seleziona sulla base di criteri esterni.	Genera idee originali di risoluzione del problema, le classifica, valuta e seleziona sulla base di criteri che ha contribuito a definire.
 <p>SVILUPPO</p>	Con l'aiuto dell'insegnante individua alcune delle condizioni di realizzabilità del progetto (mezzi, strumenti, attori coinvolti, materiali, spazi, fasi e calendario, obiettivi da conseguire).	Con l'aiuto dell'insegnante costruisce un prototipo del progetto.	Costruisce in autonomia un prototipo del progetto.	Costruisce autonomamente un originale prototipo del progetto.
 <p>VALUTAZIONE</p>	Esprime impressioni generali sulle fasi di attuazione del progetto.	Esprime impressioni generali sulle fasi di attuazione del progetto. Con l'aiuto dell'insegnante valuta la validità di alcuni degli obiettivi del progetto sulla base di descrittori esterni.	Esprime feedback specifici sulle fasi di attuazione del progetto. Valuta autonomamente la validità degli obiettivi del progetto sulla base di descrittori esterni.	Esprime feedback specifici sulle fasi di attuazione del progetto. Implementa il progetto sulla base dei feedback raccolti. Contribuisce a definire i criteri di valutazione del successo del progetto.
 <p>INTERAZIONE SOCIALE</p>	Interagisce con gli altri in modo funzionale, seguendo le indicazioni date.	Interagisce con gli altri in modo funzionale.	Interagisce con gli altri in modo funzionale, rispettando i ruoli e le situazioni.	Interagisce con gli altri in modo funzionale e propositivo.
 <p>INTRAPRENDEZZA</p>	Se supportato affronta situazioni che comportino rischio e difficoltà.	Se supportato trova espedienti e vie nuove a situazioni problematiche. Affronta situazioni che comportino rischio e difficoltà.	Se supportato compie azioni di una certa importanza e difficoltà. Trova espedienti e vie nuove a situazioni problematiche. Affronta situazioni che comportino rischio e difficoltà.	É veloce e privo di dubbi e incertezze nel compiere azioni di una certa importanza e difficoltà. Rapidamente trova espedienti e vie nuove a situazioni problematiche. Affronta con coraggio situazioni che comportino rischio e difficoltà.

Indicatori di competenza per fine secondaria di I grado (elenco di 5-8 comportamenti osservabili che segnalano la manifestazione della competenza)

DIMENSIONI	INDICATORI
ESPLORAZIONE 	Indicatore 1 Nel corso dell'attività (cerchio delle opportunità) l'allievo genera molte idee originali, utili alla definizione del problema, rispetto a uno o più attributi presi in esame oppure genera molte idee originali combinando fra loro gli attributi di un problema.
IDEAZIONE 	Indicatore 2 Nel corso di un'attività di brainstorming l'allievo genera molte idee, utili alla risoluzione del problema. Indicatore 3 Nel corso di una discussione l'allievo offre il proprio originale e motivato contributo al fine di individuare le idee migliori, utili alla risoluzione del problema. Indicatore 4 L'allievo contribuisce a definire i criteri di selezione attraverso cui scegliere l'idea da implementare fra quelle precedentemente selezionate. Indicatore 5 Nel corso di una discussione in cui si compila la matrice di selezione dell'idea da implementare, l'allievo offre il proprio originale contributo motivando le sue opinioni.
SVILUPPO 	Indicatore 6 L'allievo autonomamente procede ad una maggiore definizione dell'idea da implementare, raccontandola attraverso una storia (articolo di giornale, lettera ai genitori, ecc.) o visualizzandola attraverso uno storyboard, allo scopo di esplicitare le condizioni di realizzabilità della stessa (mezzi, strumenti, attori coinvolti, ecc.)
VALUTAZIONE 	Indicatore 6 Nel corso di una discussione l'allievo risponde alle domande di un questionario, utile alla raccolta di feedback sul progetto, esprimendo opinioni circoscritte e motivate. Indicatore 7 L'allievo offre il proprio contributo alla preparazione di un questionario, utile a valutare il successo del progetto in relazione ai feedback raccolti e agli obiettivi precedentemente prefissati. Indicatore 8 Nel corso di una discussione in cui si analizzano i dati sulla valutazione del progetto, l'allievo coglie i punti di forza e di debolezza dello stesso esprimendo proposte utili al suo miglioramento.
INTERAZIONE SOCIALE 	Indicatore 9 Nel corso delle diverse fasi di realizzazione dell'attività di coprogettazione l'allievo offre il suo originale contributo rispetto alle sollecitazioni dell'insegnante e dei compagni. Indicatore 10 Nel corso delle diverse fasi di realizzazione dell'attività di coprogettazione l'allievo modifica il suo comportamento o il suo punto di vista in risposta a critiche costruttive che gli vengono mosse. Indicatore 11 Nel corso delle diverse fasi di realizzazione dell'attività di coprogettazione l'allievo muove critiche costruttive sui comportamenti o punti di vista dei compagni.
INTRAPRENDENZA 	Indicatore 12 Nel corso delle diverse fasi di realizzazione dell'attività di coprogettazione appare determinato e innovativo e mostra di avere fiducia in se stesso.

Indicatori di competenza per fine secondaria di I grado (elenco di 5-8 comportamenti osservabili che segnalano manifestazione della competenza)

DIMENSIONI	INDICATORI
 <p>ESPLORAZIONE</p>	<p>Indicatore 1 Nel corso dell'attività (cerchio delle opportunità) l'allievo genera molte idee originali, utili alla definizione del problema, rispetto a uno o più attributi presi in esame oppure genera molte idee originali combinando fra loro gli attributi di un problema.</p>
 <p>IDEAZIONE</p>	<p>Indicatore 2 Nel corso di un'attività di brainstorming l'allievo genera molte idee, utili alla risoluzione del problema. Indicatore 3 Nel corso di una discussione l'allievo offre il proprio originale e motivato contributo al fine di individuare le idee migliori, utili alla risoluzione del problema. Indicatore 4 L'allievo contribuisce a definire i criteri di selezione attraverso cui scegliere l'idea da implementare fra quelle precedentemente selezionate. Indicatore 5 Nel corso di una discussione in cui si compila la matrice di selezione dell'idea da implementare, l'allievo offre il proprio originale contributo motivando le sue opinioni.</p>
 <p>SVILUPPO</p>	<p>Indicatore 6 L'allievo autonomamente procede ad una maggiore definizione dell'idea da implementare, raccontandola attraverso una storia (articolo di giornale, lettera ai genitori, ecc.) o visualizzandola attraverso uno storyboard, allo scopo di esplicitare le condizioni di realizzabilità della stessa (mezzi, strumenti, attori coinvolti, ecc.)</p>
 <p>VALUTAZIONE</p>	<p>Indicatore 6 Nel corso di una discussione l'allievo risponde alle domande di un questionario, utile alla raccolta di feedback sul progetto, esprimendo opinioni circoscritte e motivate. Indicatore 7 L'allievo offre il proprio contributo alla preparazione di un questionario, utile a valutare il successo del progetto in relazione ai feedback raccolti e agli obiettivi precedentemente prefissati. Indicatore 8 Nel corso di una discussione in cui si analizzano i dati sulla valutazione del progetto, l'allievo coglie i punti di forza e di debolezza dello stesso esprimendo proposte utili al suo miglioramento.</p>
 <p>INTERAZIONE SOCIALE</p>	<p>Indicatore 9 Nel corso delle diverse fasi di realizzazione dell'attività di coprogettazione l'allievo offre il suo originale contributo rispetto alle sollecitazioni dell'insegnante e dei compagni. Indicatore 10 Nel corso delle diverse fasi di realizzazione dell'attività di coprogettazione l'allievo modifica il suo comportamento o il suo punto di vista in risposta a critiche costruttive che gli vengono mosse. Indicatore 11 Nel corso delle diverse fasi di realizzazione dell'attività di coprogettazione l'allievo muove critiche costruttive sui comportamenti o punti di vista dei compagni.</p>
 <p>INTRAPRENDENZA</p>	<p>Indicatore 12 Nel corso delle diverse fasi di realizzazione dell'attività di coprogettazione appare determinato e innovativo e mostra di avere fiducia in se stesso.</p>

Maggio 2015 - Il lavoro della rete si conclude per l'anno scolastico 2014-2015 ... ogni scuola procede con propri contributi alla costruzione di un curriculum verticale d'Istituto ...

Terminate le attività le singole scuole della rete hanno condiviso i lavori realizzati sulla piattaforma Wikispace, uno spazio di condivisione free in rete e la sottoscritta, in qualità di referente, ha potuto effettuare il monitoraggio delle azioni svolte reperendo i materiali prodotti dalle singole scuole

...

Ins. Rosangela POMPONIO
Referente per il Curriculum
I.C. «M. Carlucci»

Contributi e adempimenti per l'a.s.2014-2015

Mentre la formazione in rete volgeva al termine, in riferimento a quanto richiesto dalla C.M.3, l'I.C. «M.Carlucci» ha prodotto:

un «**Prospetto riepilogativo sperimentale**» per ciascuna classe V di scuola primaria e III di sc.sec.I grado. Le docenti interessate alla certificazione delle competenze lo hanno compilato **individuando** «**Attività che hanno reso accertabile la competenza**» durante l'anno scolastico, **indicando**, quindi, **compiti di realtà, prove autentiche, prove esperte, progetti, laboratori, ecc.** Per ciascuna di queste attività sono stati invitati ad esplicitare **quali «Strumenti fossero stati utilizzati per osservare e valutare la competenza»**, quindi **griglie di osservazioni sistematiche, rubriche, ecc.**

Solo al completamento di questo lavoro i docenti hanno compilato i certificati di competenze che sono poi stati consegnati alle famiglie insieme alle schede di valutazione in uscita attualmente in uso.

Profilo delle competenze	Attività che hanno reso accertabile la competenza (compiti di realtà-prove autentiche, prove esperte-progetti, laboratori)	Strumenti utilizzati per osservare e valutare la competenza (griglie di osservazioni sistematiche, rubriche)
<p>Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p>		
<p>Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p>		
<p>Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p>		

Ins. Rosangela POMPONIO
Referente per il Curricolo
I.C. «M. Carlucci»

Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.

Ins. Rosangela POMPONIO
Referente per il Curricolo
I.C. «M. Carlucci»

<p>Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>		
<p>Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p>		
<p>Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.</p>		
<p>Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.</p>		
<p>L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello sviluppo di attività scolastiche o extrascolastiche relativamente a</p>		

Ins. Rosangela POMPONIO
Referente per il Curricolo
I.C. «M. Carlucci»

Esiti del lavoro svolto...

Gli esiti sono assolutamente positivi sebbene il cambiamento messo in atto richieda tempi molto lunghi. Quest'ultima fase del lavoro ha portato ad una maggiore **riflessione sulle prassi didattiche attuate** e ha consentito un **momento collegiale importante** attraverso cui i docenti hanno diretto la propria attenzione non sui saperi delle singole discipline come normalmente si è fatto in passato, svolgendo in tal modo solo una valutazione sommativa disciplinare, ma sulle competenze raggiunte dagli studenti affinché, quest'ultime, opportunamente sostenute, possano supportare l'individuo lungo il **processo dei suoi studi e lungo il percorso della sua vita (Life Long Learning)**.

Ins. Rosangela POMPONIO
Referente per il Curricolo
I.C. «M. Carlucci»

La formazione in rete si è conclusa alla fine dell'a.s.2014-2015

Per l'anno 2015-2016 l'Istituto Comprensivo «M.Carlucci» di Baragiano, in qualità di capofila della rete «Nuove Prospettive», ha ricevuto l'approvazione di nuove misure di accompagnamento sulla «**Certificazione delle Competenze**» e il relativo finanziamento.

Il prossimo step prevede. l'estensione del sistema di progettazione per competenze e della relativa valutazione alle scuole secondarie di secondo grado afferenti alla rete. Ciò allo scopo di costruire un curriculum verticale che vada dai 3 ai 15 anni.

contestualmente...29-4-15 «Dial-up» ...

In parallelo con questa attività di ricerca azione, ad Aprile 2015, nell'ambito della rete «Nuove Prospettive», l'Istituto Comprensivo «M.Carlucci» ha organizzato e avviato un altro importante corso di formazione volto a far acquisire competenze nell'orientamento scolastico, orientamento alla scelta e al progetto di vita: «**DIAL-UP: strumenti per orientare nella vita e negli studi**».

contestualmente...29-4-15 «Dial-up» ...

La formazione si è svolta in modalità blended, parte in presenza e parte on line, con il supporto della piattaforma del progetto di orientamento Dial-up e la presenza di formatori di alto livello come il **prof. Federico Batini**, professore associato dell'Università di Perugia, ideatore del metodo dell' «**Orientamento narrativo**», la **dott.ssa Stefania Contesini**, la **dott.ssa Marirosa Gioia** e la **prof.ssa Flavia Marostica**.

contestualmente...29-4-15 «Dial-up» ...

Anche questa formazione ha richiesto una sperimentazione sul campo e un gruppo ristretto di docenti dell'I.C. ha realizzato UDC interdisciplinari e in verticale prevedendo interventi di «**didattica orientativa**». Nuovamente si sono sperimentate rubriche valutative per competenze in verticale e attualmente siamo nella fase di **conclusione, rendicontazione e disseminazione dell'esperienza**. In questa seconda formazione si è registrata una flessione nelle presenze da parte dei componenti della rete probabilmente dovuta agli accorpamenti tra alcuni Istituti, alla mobilità di alcuni docenti e all'avvicendamento di nuovi dirigenti che chiaramente devono avere il tempo di «inserirsi» in questo contesto già avviato.

Contestualmente ... la Scuola 2.0 ...

Quest'anno il nostro Istituto è divenuto «Scuola 2.0» per cui molte delle attività didattiche vengono svolte con il supporto delle tecnologie. Ogni classe IV e V di scuola primaria e tutte le classi I-II-III di scuola secondaria di primo grado dei tre plessi di Baragiano, Balvano e Ruoti è stata dotata di un Panel-Touch molto pratico e semplice da utilizzare e ciascun alunno è stato dotato di un tablet personale in comodato d'uso. Tutto ciò migliora la didattica in quanto l'uso corretto, moderato e costruttivo delle tecnologie supporta non solo le attività dei docenti, ma stimola e rende coinvolgenti gli apprendimenti degli studenti.

Contestualmente ... la Scuola 2.0 ...

In riferimento all'uso delle tecnologie si prevedono attività innovative che si sono in parte già attuate durante il presente anno scolastico come l'adesione al **Movimento Avanguardie Educative /Indire** e l'attuazione concreta di un **progetto sperimentale in V sc.primaria** con il metodo della «**Didattica per scenari**», che prevede l'utilizzo delle **tecnologie**, di laboratori in **cooperative learning**, sempre nell'ottica di sviluppo di competenze disciplinari e trasversali. Di queste attività si produrrà rendicontazione alla fine del presente anno scolastico per meglio comprendere le ricadute positive di questo tipo di attività sugli apprendimenti e sulla formazione integrale degli studenti.

**Un grazie a tutti voi per la
cortese attenzione**

Ins. Rosangela POMPONIO - Referente per il Curricolo

Prof. Lorenzo Rispoli - Dirigente Scolastico

I.C. «M. Carlucci» di Baragiano, Balvano e Ruoti